



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE NICOLÒ TOMMASEO – CONSELVE (PD)
con sez. staccate scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado
Arre – Terrassa Padovana – Cartura



I.C.S. "N. TOMMASEO"-CONSELVE
Prot. 0008504 del 13/06/2025
V-10 (Uscita)

PIANO PER L'INCLUSIONE 1° CICLO

IL PIANO PER L'INCLUSIONE D'ISTITUTO INDIVIDUA LE STRATEGIE INCLUSIVE PER TUTTI GLI ALUNNI CON BES

D. LGS. N. 66/17 ART. 8, INTEGRATO E MODIFICATO DAL D. LGS. 96/19

A. S. 2022/23- 2023/24 - 2024/2025

AGGIORNAMENTO PER L'ANNO SCOLASTICO 2024/2025

COORDINATORE PER L'INCLUSIONE: INGRID BERTO

SEZIONE A **RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

ALUNNI ISTITUTO

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
TOTALE GRADO SCOLASTICO	193	707	448	1.348

ALUNNI CON DISABILITÀ (L. 104/1992)

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
1. Psicofisici	5	20	15	40
0. Vista				
0. Udito				
TOTALE GRADO SCOLASTICO	5	20	15	40
0. di cui art.3 c.3	5	10	3	18

ALUNNI CON DSA (L. 170/2010)

	Primaria	Secondaria	TOTALE
TOTALE GRADO SCOLASTICO	3	39	42

ALUNNI CON ALTRI BES (D.M. 27/12/2012)

*

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
1. Individuati con diagnosi/relazione	2	15	6	23
0. Individuati senza diagnosi/relazione	7	12	7	26
TOTALE GRADO SCOLASTICO	9	27	13	49

Tipologia di alunni con BES*	Infanzia	Primaria	Secondaria	totale	con PDP
ALUNNI DI ORIGINE MIGRATORIA	0	9	6	15	15
ALUNNI ADOTTATI	0	0	0	0	0
ALUNNI IN AFFIDO	0	0	0	0	0
ALUNNI IN ISTRUZIONE DOMICILIARE	0	0	1	1	1
ALTRO:					
SCUOLA IN OSPEDALE	0	0	0	0	0

SEZIONE B
RISORSE E PROGETTUALITÀ

RISORSE PROFESSIONALI	TOTALE
Docenti per le attività di sostegno ...	26
... di cui specializzati	12
Docenti organico potenziato infanzia	1
Docenti organico potenziato primaria	5
Docenti organico potenziato secondaria di I grado	2
Operatori Socio Sanitari/educatori Azienda ULSS	6
Facilitatori della Comunicazione	0
Personale ATA incaricati per l'assistenza	30
Personale ATA coinvolto nella realizzazione del PEI	0
Referenti/Coordinatori per l'inclusione (Disabilità, DSA, altri BES)	3
Operatori Spazio-Ascolto (Psicologi e Psicoterapeuti)	4
Altro (ad esempio: consulenti ed esperti esterni) Educatori Fondo per l'autonomia e socializzazione	3

Rispetto alle risorse professionali di cui sopra, indicare le modalità del loro utilizzo, i punti di forza, criticità rilevate e ipotesi di miglioramento (Riflessioni emerse nel 2023):

Punti di forza:

- Tutti i soggetti (docenti, personale ATA, operatori, specialisti) sono in continua evoluzione, grazie alla formazione e all'aggiornamento costante, al confronto e condivisione tra colleghi (anche di diverso grado), alla volontà personale di migliorare la propria professionalità e, di riflesso, il ruolo all'interno della scuola. Ciò comporta una maggiore apertura all'altro e quindi ad un approccio più accogliente ed inclusivo dei colleghi in primis verso ogni singolo alunno e poi nei confronti delle famiglie e di tutta la rete che si intreccia attorno al minore.
- I docenti all'interno del team e dei consigli di classe iniziano ad essere collaborativi tra loro: gli insegnanti curricolari "si sono presi a cuore" i bambini con disabilità e l'insegnante di sostegno è stato a tutti gli effetti insegnante di classe in particolar modo all'infanzia e alla primaria.
- L'approccio all'insegnamento - apprendimento è ad ampio spettro e comprende diverse metodologie (ad es: cooperative learning, peer to peer, classe capovolta, ecc..) e si è arricchita di strumenti e strumentazioni.
- La maggior condivisione e apertura tra i docenti dei tre gradi di scuola, permette confronto, coordinazione, costruzione di un percorso più armonioso. Importantissima anche la continuità tra infanzia e primaria e poi tra primaria e secondaria per tutti quegli studenti che devono vivere un passaggio di grado.
- La varietà di percorsi e progetti (PON e PNRR), proposte agli alunni arricchisce il nostro POF.
- La presenza dello spazio ascolto con personale specializzato è una risorsa importante per il benessere di alunni, docenti e famiglie.

Criticità:

- La carenza di continuità di docenti curricolari (soprattutto alla secondaria) e di sostegno specializzati, rendono difficile la realizzazione di un percorso inclusivo che coinvolga tutta la classe e di riflesso il plesso e l'istituto.
- La mancanza di un "pensiero condiviso sull'inclusione" e quindi il confronto sulle "buone prassi" da adottare, limita la realizzazione di un vero progetto di vita per l'alunno, perché non vi è un modus operandi condiviso e una visione globale del soggetto e del suo percorso.
- Mancanza di comunicazione delle informazioni alle varie figure di riferimento dell'inclusione (BES, DSA, Alunni stranieri, Bullismo, Autismo).
- Nel percorso di studi gli alunni individuati con BES (ma non diagnosticati), vengono tutelati, supportati, affiancati dai docenti, però avvicinandosi al termine del percorso e quindi agli esami finali di classe terza secondaria, non hanno più l'opportunità di usufruire di un PDP che li tuteli e quindi si ritrovano in difficoltà maggiore. Sarebbe importante trovare modalità e strategie per accompagnarli adeguatamente nel loro intero percorso.
- Rapporti difficoltosi con enti e servizi pubblici e privati
- Mancanza di mediatori culturali per gli alunni stranieri

Ipotesi di miglioramento:

- Aumentare le occasioni di incontro, scambio, condivisione tra i docenti di sostegno e curricolari (soprattutto all'infanzia e secondaria che non possono godere delle ore di programmazione settimanale) dei diversi ordini di scuola, al fine di concordare modalità e buone prassi comuni.
- Istituire momenti di riflessione collegiale con tutti i soggetti al fine di creare una scuola veramente accogliente, integrante ed inclusiva (GLI).
- Valorizzare e tenere informate delle varie criticità le figure di riferimento (BES, DSA, Alunni stranieri, Bullismo, Autismo) dei vari ambiti dell'inclusione.
- Consolidare i rapporti con i diversi enti e figure professionali al fine di concordare, coordinare gli interventi e rendere più efficace l'azione con il minore.
- Condividere le competenze, conoscenze, informazioni, corsi acquisiti durante la formazione personale, proponendo momenti di condivisione.
- Predisporre strumenti per l'autovalutazione della qualità dell'inclusione da rivolgere a tutti i soggetti coinvolti.
- Maggior collaborazione con l'amministrazione comunale per le figure del mediatore culturale

GRUPPI DI LAVORO

Gruppo di lavoro per l'inclusione (composizione): Commissione BES composta da:

Docenti: Biancato Martina, funzione strumentale disabilità; Cattelan Elena, referente bullismo e cyberbullismo; Cavestro Adele, referente alunni stranieri; D'Anna Michela, referente DSA; Martorana Michelle, referente BES primaria; Masiero Elena, referente educazione domiciliare; Perin Monica, referente BES infanzia.

Altri Gruppi di lavoro (denominazione, composizione, funzione): GLO

Referente Cyberbullismo: Elena Cattelan

RISORSE - MATERIALI

Accessibilità: ascensori, rampe, aule morbide

Livello di accoglienza\gradevolezza\fruibilità: buono

Spazi attrezzati: stanze adibite a laboratori creativi e/o a motricità e relax, aule esterne e aule multimediali

Sussidi specifici (hardware, software, audiolibri, ...): Computer portatili, tablet, lim, comunicatori, software, applicazioni per lo sviluppo delle abilità numeriche e di calcolo, di letto scrittura, sintassi e lessico.

COLLABORAZIONI

Scuola Polo per l'Inclusione (tipologia e progettualità):

Scuola Polo per la Formazione (tipologia e progettualità): Rete 06

CTS (tipologia e progettualità): Si

La scuola è in rete con CTI (tipologia e progettualità): Si

Enti esterni [Azienda ULSS, Enti locali, Associazioni, ...] (tipologia e progettualità): Servizio EENPI di Conselve e Monselice, Servizio Integrazione scolastica, Servizi sociali comunali, Centro "L'Alambicco" e Cooperativa sociale "Giovani Amici", Cooperativa sociale "Chirone", Associazione "Il tavolo delle idee", Minotauro.

FORMAZIONE SPECIFICA SULL'INCLUSIONE

Formazione svolta nell'ultimo triennio:

- Sentieri della consapevolezza: dalla diagnosi al piano didattico personalizzato
- Conoscere e riconoscere il disagio
- "Disabilità: co-progettazione di percorsi per la vita indipendente"
- PEI e sentenza Tar del Lazio: che cosa cambia e cosa potrebbe succedere"
- PEI: quali informazioni inserire? Un possibile modello da utilizzare
- Inclusione tramite la didattica
- L'inclusione scolastica degli alunni con disturbi nello spettro autistico: a che punto siamo?
- La scuola che innova: linguaggi e racconti tra inclusione, sostenibilità e parità di genere
- La ricaduta didattica- metodologica della CAA in ambito scolastico
- Comunicazione Aumentativa Alternativa
- Progettare la sicurezza nella scuola per le persone con disabilità nella fase delle emergenze: metodologia e didattica
- DISCALCULIA: inclusione tramite la didattica
- DISCALCULIA: tradizionale o multimediale: alcuni strumenti utili
- La Comunicazione Aumentativa Alternativa

- Discalculia
- Educare all'ascolto
- I sentieri della consapevolezza: dalla diagnosi al Piano didattico personalizzato
- I disturbi del comportamento nei minori
- Corso di formazione regionale "Traiettorie inclusive e nuovo PEI"
- I sentieri della consapevolezza: dalla diagnosi al Piano Didattico Personalizzato
- Il Piano Didattico Personalizzato: il disturbo del numero e del calcolo traiettorie inclusive e nuovo PEI
- Formazione del personale Docente ai fini dell'Inclusione Scolastica
- Discalculia: il disturbo del numero e del calcolo
- Didattica in situazioni di emergenza- Insegnare italiano L2
- Incontri sulla discalculia
- Voce del verbo accogliere: emergenza Ucraina e strategie di inclusione a scuola per i NAI
- Introduzione alle Estensioni di Google per l'inclusione
- Discalculia: tradizionale o multimediale: alcuni strumenti utili (per la scuola secondaria)
- Inclusione tramite la didattica.
- Formazione personale docente ai fini dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità
- Lettere classiche e DSA
- BES, DSA e disabilità. Dsa: sui sentieri della consapevolezza, dalla diagnosi al Pdp
- Somministrazione farmaci c/o l'Istituto Marconi di Padova Fa parte della sicurezza. 10 partecipanti
- Attuazione progetto PNRR M4C1-3.1 Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M.65/2023) – "4C – Il linguaggio inclusivo delle STEM" – CUP H64D23001940006
- Attuazione progetto PNRR M4C1-2.1 Formazione del personale scolastico sulla transizione digitale (D.M. n. 66/2023) – "Improve your talent" – CUP H64D23002470006
- Corso Help! Anno scolastico 2024-2025
- Comprendere i comportamenti problema a scuola, saperli gestire e progettare un intervento inclusivo (ambito 23)
- QUADRIVIUM: Imparare le scienze attraverso la musica - Infanzia - Primaria – Sostegno
- Abbattiamo i muri per costruire ponti – ATTIVAMENTE

STRATEGIE INCLUSIVE NEL PTOF

Progetti per l'inclusione nel PTOF:

- Progetto di Istruzione Domiciliare
- Didattica Digitale Integrata
- Percorso di formazione "Percorsi alternativi alla sanzione disciplinare" in collaborazione con il centro "L'Alambicco" e il centro "Giovani e Amici"
- PNRR "L'intelligenza dell'errore"
- Percorsi integrativi con la scuola edile di Stanghella (PD)

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Esistenza di modalità condivise di progettazione\valutazione: confronto durante gli incontri di classi parallele, dipartimenti, intersezione, programmazione e GLO.

Metodologie inclusive adottate: circle time, giochi di ruolo, didattica cooperativa, classe capovolta, didattica laboratoriale, co-teaching e peer to peer.

Documentazione e diffusione di buone pratiche inclusive:

È stato predisposto un documento per facilitare le pratiche inclusive.

Modalità di superamento delle barriere e individuazione di facilitatori di contesto: vedere protocolli presenti nel sito dell'istituto, nuove tecnologie

MISURE ORDINARIE E STRAORDINARIE PER GARANTIRE LA PRESENZA QUOTIDIANA A SCUOLA DEGLI ALUNNI CON BES

Risorse professionali dedicate: i docenti di sostegno, i docenti di potenziamento, educatori, operatori socio sanitari e collaboratori scolastici.

AUTOVALUTAZIONE PER LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE

Strumenti utilizzati (esempio: Index, Quadis, Questionario, ...): Questionario google moduli

Soggetti coinvolti: Il personale docente dell'Istituto Comprensivo Nicolò Tommaseo Di Conselve

Tempi: Mesi di Giugno e Luglio 2023

Esiti: attraverso l'analisi delle 82 risposte ricevute abbiamo dedotto che:

-Parte introduttiva (Domande dalla 1 alla 9): emerge che vengono abbastanza valorizzate le abilità di tutti gli alunni e che la collaborazione tra insegnanti di sostegno e insegnanti curricolari è promossa e accolta positivamente. Tutto il team docenti partecipa attivamente alla stesura del PEI e PDP, all'interno delle classi viene sempre attivata la risorsa compagni per proporre una maggiore conoscenza tra di loro e favorendo anche sempre più una maggiore integrazione degli alunni con disabilità.

-Nella seconda parte denominata "Il mio impegno per una didattica inclusiva" (Domande dalla 10 alla 15) si rileva che i docenti si impegnano a integrare la loro didattica a quella del PEI e del PDP integrando varie metodologie e tecniche di intervento diverse, utilizzando forme di lavoro interattivo ed esperienziale per potenziare il ruolo attivo degli alunni, rispondendo alle esigenze degli alunni BES favorendo l'uso di metodi compensativi.

-Nella terza parte denominata "Organizzazione dei diversi tipi di sostegno" (Domande dalla 16 alla 18) il 51,2% ritiene che ci sia una buona condivisione dei protocolli per alunni con sostegno, Dsa e Bes. Il 69,5% ritiene importante la presenza di mediatori culturali per abbattere le barriere linguistiche tra genitori e insegnanti e il 57,3% afferma che viene promossa la conoscenza del vademecum per il contrasto dei fenomeni di bullismo.

-Nella quarta parte denominata "Ruolo delle famiglie e delle comunità nel dare supporto all'organizzazione delle attività di inclusione" (Domande dalla 19 alla 20) emerge che i docenti si impegnano a collaborare a garantire la filosofia inclusiva e che la scuola è accogliente nei confronti delle famiglie e della comunità locale.

-Nella quinta parte denominata "Sviluppo di un'offerta formativa attenta alle diversità ed alla promozione di percorsi formativi inclusivi" (Domande dalla 21 alla 23) si rileva che gli insegnanti si prodigano per eliminare gli ostacoli all'apprendimento, utilizzando le nuove tecnologie per favorire tutti i bambini e affrontando le problematiche comportamentali degli alunni dando risposte educative e riabilitative alle sanzioni.

-Nella sesta parte denominata "Valorizzazione e distribuzione delle risorse presenti" (Domande dalla 24 alla 27) emerge che il personale scolastico risolve le proprie problematiche attingendo a risorse presenti e che esistono progetti di istituto che promuovono il coinvolgimento di reti e altre scuole presenti nel territorio. Affermano che la distribuzione delle risorse viene effettuata in modo equo e che è poco promossa la possibilità di creare archivi di materiali specifici (adatti/semplificati) alle esigenze degli alunni.

-Nella settima parte denominata "Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso e la continuità tra i diversi ordini di scuola" (Domande dalla 28 alla 33) emerge l'utilità degli incontri fra i diversi ordini di scuola per la segnalazione delle risorse su cui agire per aumentare le potenzialità degli studenti. Si ritengono indispensabili i momenti di incontro per il passaggio informazioni ma bisognerebbe migliorare il confronto sulle tecniche utilizzate e sui risultati conseguiti con i vari studenti, durante il passaggio di informazioni. Il 48% afferma che sono previsti progetti di continuità tra i diversi ordini di scuola. Le classi sono formate tenendo conto delle dinamiche relazionali e della presenza di alunni che parlano la stessa lingua madre considerando i livelli degli alunni in entrata al fine di creare classi omogenee.

-Nell'ottava parte denominata "Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti" (Domande dalla 34 alla 38) il personale scolastico risponde che vengono attivati pochi percorsi specifici di formazione sui BES e ritengono che tutti i momenti formativi aiutano tutti gli insegnanti ad affrontare, gestire e valorizzare le diversità degli alunni. Il corpo docente ha la possibilità di esprimere ogni anno le proprie preferenze di formazione e attua percorsi di ricerca- azione. Le metodologie inclusive adottate nella pratica quotidiana sono:

- circle time 47,6%
- giochi di ruolo 41,5%
- didattica cooperativa 78%
- classe capovolta 22%
- Didattica laboratoriale 64,6%
- Co teaching 12,2%
- Peer to peer 57,3%
- Altro 12,2%

Bisogni rilevati/Priorità:

- Promuovere ulteriormente la collaborazione sia tra gli insegnanti che tra insegnanti curricolari e insegnanti di sostegno;
- Formazione in vari ambiti: rilevazione precoce DSA, conoscenza normativa sui BES (strumenti compensativi), metodologie inclusive, uso delle nuove tecnologie e tecniche di gestione di classi difficili
- Condivisione delle buone prassi, vademecum, protocolli
- Creazione di un sistema di scambio di libri e materiali presenti nei vari plessi.

SEZIONE C *

OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO PER IL PROSSIMO Anno Scolastico

1. Attività volte alla conoscenza della normativa.
2. Attività di sensibilizzazione (settimana della dislessia in ottobre)
3. Revisione del modello PDP sull'esempio di quello del CTS.
4. Individuazione precoce dei DSA all'ultimo anno dell'infanzia e primi due anni della scuola primaria.

Deliberato dal Collegio Docenti in data 20 giugno 2025